

se mi desse le opportune spiegazioni. Sarò lieto se potrò soddisfare i voti dei Comuni medesimi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole interrogante.

Ruggieri Giuseppe. Io non mi aspettavo di meno di quel che cortesemente mi ha risposto l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Del resto, egli sa quanto me, che or ora fu presentata, tanta è l'agitazione che regna in quei Comuni, nientemeno che una petizione al Parlamento contro il nuovo orario che si vuole adottare nella mia Provincia; ciò che significa che un grido di dolore si è elevato in quella regione, e non a torto.

Se mi permettono, io dirò brevemente, come mi è consentito dal regolamento, le ragioni di quella giusta agitazione.

Ci sono molte storie che sembrano favole, e molte favole che sembrano storie. Una di quelle storie che sembra una favola è il nuovo orario ferroviario Lecce-Maglie-Otranto. Un diretto parte alle 12.10 da Lecce, nel colmo del meriggio, ed arriva a Maglie, dopo aver percorso soltanto 29 chilometri, in 4 ore e 20 minuti! (*Si ride*). Io domando se non si abbia diritto di elevar grida tali, da fendere la cappa del cielo! (*ilarità*).

Questo solo basti a dimostrare se abbiamo, oppure no, ragione quelle popolazioni; le quali si sono sollevate in massa, e, con trenta deliberazioni unanimi dei rispettivi Comuni, hanno protestato contro questo regresso meccanico che è assolutamente mostruoso ed inaccettabile. L'onorevole ministro comprende bene che 29 chilometri, io che non ho certo gran lena per correre, li percorrerei in assai minor tempo di quello che non v'impieghi il nuovo treno diretto lumaca!

Adunque, prendendo atto della buona volontà del ministro, lo prego di volersi occupare seriamente di questa piccola questione che non interessa certamente l'Italia, ma che interessa quei paesi che mi onoro di rappresentare. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Calpini al ministro della pubblica istruzione « sulla illegale e non equa distribuzione dei sussidi agli insegnanti elementari del circondario di Domodossola. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione. Giusta il testo della interro-

gazione or ora letta dall'onorevole presidente io devo ritenere che l'onorevole Calpini faccia risalire al Ministero della pubblica istruzione la responsabilità della distribuzione dei sussidi ai maestri elementari nel circondario di Domodossola, che egli asserisce fatta illegalmente e poco serenamente.

Ora, se questo è il pensiero dell'onorevole interrogante, spero con brevi parole di persuaderlo che è assolutamente erroneo.

Come l'onorevole Calpini sa, il Ministero distribuisce sussidi ai maestri bisognosi, ai maestri benemeriti, ai maestri delle scuole festive e serali.

Ma questi sussidi non vengono concessi direttamente dal Ministero. Esso non potrebbe neppure farlo, se lo volesse, secondo giustizia, perchè non conoscerebbe le persone alle quali il sussidio verrebbe largito, sicchè dovrebbe distribuirlo secondo le informazioni delle autorità locali.

Il Ministero adunque assegna a ciascuna Provincia del Regno una somma annua che varia secondo il numero delle scuole e degli insegnanti di ogni Provincia.

Alla provincia di Novara, alla quale appartiene il circondario di Domodossola, furono assegnate lire 11,566 da distribuirsi ai maestri bisognosi, lire 3,550 da concedersi ai maestri benemeriti e lire 7,450 per i maestri delle scuole serali e festive.

Non è certo dell'assegno di queste somme che l'onorevole Calpini si lamenta, sia perchè i criteri che guidarono il Ministero a determinarle sono gli stessi che servirono a determinare le somme concesse a tutte le altre Provincie, sia perchè nessun reclamo si è mai presentato contro l'ammontare di questi sussidi alla provincia di Novara. Se reclami si presentassero, sarebbero esaminati colla più seria attenzione.

Ma neppure può lagnarsi col Ministero l'onorevole Calpini della distribuzione dei sussidi fra i maestri elementari del circondario di Domodossola, perchè questa distribuzione viene fatta esclusivamente dal Consiglio provinciale scolastico di Novara, il quale certo compie il suo dovere chiedendo tutte le occorrenti informazioni e agli ispettori scolastici e alle autorità del luogo.

L'onorevole Calpini, se crede poco equa la distribuzione di tali sussidi, può richiamare su di essa l'attenzione di quel Consiglio, assicurandolo del resto che il Ministero non